**FONDAZIONE CARIVIT**

 **REGOLAMENTO PER LE NOMINE E**

**LE DESIGNAZIONI DEGLI**

**ORGANI DELLA FONDAZIONE**

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta

del 25 ottobre 2016

**AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell’art. 4, comma 4 dello statuto della Fondazione Carivit, di seguito indicata come “Fondazione”, disciplina le procedure di nomina dei componenti degli Organi della Fondazione ivi comprese quelle relative alla verifica delle cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché i criteri per la determinazione delle indennità e i compensi spettanti a tali Organi.

Il Regolamento viene applicato e interpretato in coerenza con le disposizioni statutarie, delle quali costituisce integrazione e specificazione in vista del compimento di scelte trasparenti e rispondenti alle esigenze di buon funzionamento della Fondazione.

Il Regolamento tiene conto dei contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri, del Protocollo d’Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 e del Regolamento recante requisiti di adesione delle fondazioni ad Acri e procedure di ammissione e permanenza, approvate all’assemblea dell’Acri il 6 maggio 2015 .

**Art. 1**

*(Principi generali)*

La Fondazione svolge la propria attività al servizio del territorio di riferimento interpretandone le esigenze e cercando di corrispondere alle istanze che esso esprime, compiendo le proprie scelte in piena autonomia. Il rapporto con gli enti locali, con l’associazionismo nelle sue varie forme e con le altre organizzazioni, istituzioni e amministrazioni presenti sul territorio è improntato a spirito di collaborazione, riconoscendo le rispettive autonomie e competenze.

Nel procedimento di composizione degli Organi, la Fondazione, nel rispetto dei criteri di rappresentatività, professionalità, competenza ed autorevolezza, favorisce la presenza di personalità in grado di concorrere proficuamente al raggiungimento delle finalità dell'Istituzione. Esse operano secondo le competenze a ciascuno attribuite dalle norme di legge in materia e dallo statuto, al fine di assicurare la corretta distinzione tra funzioni e poteri di indirizzo, di amministrazione e di controllo.

I componenti gli Organi concorrono, in posizione di parità in un positivo e costruttivo rapporto dialettico a formare la libera volontà della Fondazione e agiscono nell’esclusivo interesse della Fondazione e non sono rappresentanti degli enti designanti né a questi rispondono. Sono sempre tenuti alla piena osservanza di principi di riservatezza e di deontologia professionale.

Essi sono individuati secondo criteri oggettivi e trasparenti, improntati alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità e idonei ad assicurare esperienze e saperi adeguati alle finalità statutarie della Fondazione.

La partecipazione agli Organi è incompatibile sia con qualsiasi incarico politico, nazionale o locale, sia con le funzioni e le qualifiche indicate nell'art. 25 dello Statuto.

Nella composizione dei propri Organi, la Fondazione si attiene al principio dell’adeguata presenza di genere.

La Fondazione garantisce altresì un periodo di discontinuità di almeno dodici mesi tra la cessazione da un incarico nella Fondazione e assunzione successiva di incarichi politici, elettivi o amministrativi e di ventiquattro mesi tra la cessazione dell’incarico in uno degli Organi della Fondazione, esclusi l’Assemblea dei Soci e Collegio dei probiviri, e assunzione di incarichi operativi quali Segretario generale, dirigente o altro incarico da dipendente.

**Art. 2**

*(Requisiti di onorabilità, situazioni di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza)*

I requisiti di onorabilità, le situazioni di ineleggibilità, le incompatibilità e le cause di decadenza dalle cariche negli Organi sono indicati rispettivamente agli artt. 9, 14, 25 e 26 dello statuto che si intendono qui recepiti.

Almeno il cinquanta percento dei componenti degli Organi devono essere residenti da almeno tre anni nel territorio della Provincia di Viterbo; per il Collegio dei Sindaci tale previsione riguarda la totalità dei componenti l’Organo.

I componenti degli Organi della Fondazione si impegnano, nel corso del loro mandato, sottoscrivendo all’atto della nomina apposita dichiarazione, a non presentare la propria candidatura per la nomina a membro di uno qualsiasi degli organi legislativi, degli organi che esercitano il potere esecutivo e degli organi di indirizzo politico-amministrativo a livello sovranazionale, nazionale e degli enti territoriali, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la carica di sindaco, di consigliere e/o assessore regionale e/o provinciale e/o comunale, di parlamentare nazionale o europeo, di ministro o di sottosegretario di Stato.

**Art. 3**

*(Consiglio di Indirizzo - composizione, procedure di nomina e designazione,*

*requisiti di professionalità)*

Il Consiglio di Indirizzo è formato da quattordici componenti.

*Le nomine da parte dell’Assemblea*

Sette Consiglieri sono eletti dall'Assemblea dei Soci ed ha luogo sulla base di liste presentate da almeno cinque Soci, ognuna recante un numero di candidati non superiore ai posti da coprire. Non sono ammesse candidature in più di una lista. I candidati devono possedere requisiti di professionalità, competenza ed esperienza coerenti con l’attività senza scopo di lucro della Fondazione.

Per assicurare continuità e funzionamento del Consiglio di Indirizzo il Presidente almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio stesso, ovvero tempestivamente nel caso di cessazione per causa diversa dalla scadenza del mandato, provvede a convocare l'Assemblea dei Soci per la elezione dei componenti del Consiglio di In­dirizzo.

Le liste dei candidati devono pervenire, a cura dei Soci proponenti firmatari della proposta, al Presidente della Fondazione almeno tre giorni lavorativi prima della seduta assembleare avente all’ordine del giorno la elezione dei membri del Consiglio di Indirizzo, corredate da un dettagliato curriculum vitae del candidato. Le candidature confluiscono in un unica lista, nell’ambito della quale ogni Socio può votare a scrutinio segreto, a richiesta anche di un solo Socio, esprimendo un numero massimo di preferenze pari al numero dei componenti da eleggere.

Risultano eletti i componenti della lista i quali, riportando la maggioranza assoluta dei voti, abbiano ottenuto in ordine decrescente il maggior numero di voti. In caso di parità di voti ottenuti da parte di più candidati, risulterà eletto il più anziano nella qualifica di Socio.

In caso di ulteriore parità risulterà eletto il candidato più anziano di età.

Ove non risultassero eletti candidati in numero pari ai posti vacanti, si procederà a votazione di ballottaggio tra tutti i candidati che non hanno riportato la maggioranza assoluta dei voti. Risulteranno eletti i candidati che riporteranno in ordine decrescente il maggior numero di voti fino alla copertura dei posti vacanti.

Entro quindici giorni dalla ricezione delle nomine, il Presidente chiede agli interessati, con lettera raccomandata, di produrre entro quindici giorni l'accettazione e la documentazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità, eleggibilità e di compatibilità ai sensi degli artt. 9, 14 comma 1 e 25 dello statuto oltre a quelli di professionalità tramite dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi di legge.

In caso di mancata accettazione in forma scritta della carica entro il previsto termine di quindici giorni dalla notifica da parte del soggetto indicato, l’Assemblea provvede ad una nuova nomina.

*Le designazione da parte di soggetti esterni alla Fondazione*

Sette Consiglieri sono designati da soggetti esterni alla Fondazione:

a) Università degli Studi della Tuscia: due docenti riferiti rispettivamente all'area delle discipline umanistiche e delle discipline scientifiche.

b) Amministrazione provinciale di Viterbo: un esperto in attività amministrative o in discipline proprie dell'economia civile.

c) Comune di Viterbo: un esperto in attività amministrative o in discipline afferenti alla tutela, gestione e promozione dei beni culturali.

d) Comune di Civita Castellana, Comune di Montefiascone, Comune di Tarquinia e Comune di Vetralla: un esperto in attività amministrative o in discipline proprie dell'eco­nomia civile.

e) Camera di Commercio di Viterbo: un esponente dell'economia o della finanza o dell'organizzazione aziendale.

f) Ordine degli Avvocati di Viterbo, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Viterbo, Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Viterbo, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Viterbo e Provincia, Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Viterbo: un esponente delle rispettive aree professionali.

I comuni di cui alla lettera d) devono procedere alle designazioni in base a un criterio di turnazione secondo l’ordine di precedenza indicato nelle stessa lettera d).

Gli Ordini di cui alla lettera f) devono procedere alle designazioni in base a un criterio di turnazione secondo l’ordine di precedenza indicato nelle stessa lettera f).

Periodicamente, in previsione dei rinnovi del Consiglio di Indirizzo, tenuto conto della tempistica prevista dalla specifica procedura statutaria e comunque almeno una volta nell’arco del periodo di durata del mandato, il Consiglio di Indirizzo verifica che i soggetti designanti diversi dall’Assemblea siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali promossi dall’attività istituzionale della fondazione. Le risultanze del processo valutativo sono riportate nel bilancio di missione reso pubblico sul sito internet della Fondazione.

Per assicurare continuità e funzionamento del Consiglio di Indirizzo, il Presidente della Fondazione almeno novanta giorni prima della scaden­za del mandato, ovvero tempestivamente nel caso di cessazione per causa diversa, provvede a chiedere le designazioni agli enti cui spettano.

Le designazioni debbono pervenire alla Fondazione entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

Se gli enti di cui alle lettere a), b), c) ed e) non procedono alle designazioni di propria competenza entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'invito a designare, sono invitati a procedere d’urgenza alle predette designazioni entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento del nuovo invito a designare, trascorso il quale decadono dal potere di designazione, la quale verrà effettuata, su istanza della Fondazione, dal Prefetto della Provincia, assicurando la prevalenza di soggetti espressivi della realtà locale e di quanto previsto all'art. 15 comma 3 dello statuto.

Se gli enti di cui alle lettere d) ed f) non procedono alle designazioni di propria competenza entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'invito a designare, sono invitati a procedere d’urgenza alle predette designazioni entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento del nuovo invito a designare, trascorso il quale il diritto di designazione passerà all'Ente che segue nell'ordine rispettivamente in­dicato alla medesima lettere d) ed f) che provvederà su istanza della Fondazione secondo la medesima tempistica.

Se nessuno degli enti di cui alle lettere d) ed f) provvede alle rispettiva designazione entro i termini sopra indicati, la designazione verrà effettuate, su istanza della Fondazione, dal Prefetto della Provincia assicurando la prevalenza di soggetti espressivi della realtà locale e il rispetto di quanto previsto all'art. 15 comma 3 dello statuto.

Entro quindici giorni dalla ricezione delle designazioni , il Presidente chiede agli interessati, con lettera raccomandata, di produrre entro quindici giorni dalla notifica l'accettazione e la documentazione attestante il possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità ai sensi degli artt. 9, 14 comma 1 e 25 dello statuto oltre a quelli di professionalità tramite dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi di legge.

*Insediamento del Consiglio di Indirizzo*

Pervenute la documentazione e le accettazioni il Presidente della Fondazione convoca senza indugio la riunione per l'insediamento del nuovo Consiglio di Indirizzo.

Il Consiglio di Indirizzo nella sua prima seduta procede a verificare la regolarità delle nomine e delle designazioni, dell'assenza di cause di ineleggibilità e d'incompatibilità e di con­flitti d'interesse permanenti previsti dallo Statuto.

Il Consiglio di Indirizzo può operare pienamente nelle proprie funzioni quando siano pervenute accettazioni da parte di almeno dodici componenti.

**Art. 4**

*(Il Presidente della Fondazione)*

Il Consiglio di Indirizzo elegge a maggioranza assoluta tra i propri componenti il Presidente della Fondazione.

Sulle candidature a Presidente della Fondazione i Consiglieri di Indirizzo si esprimono con voto segreto a richiesta anche di un solo Consigliere.

**Art. 5**

*(Consiglio di Amministrazione – composizione, procedure di nomina e*

*requisiti di professionalità )*

Il Consiglio di Amministrazione è formato da quattro Consiglieri, oltre che dal Presidente della Fondazione quale membro di diritto.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio di Indirizzo secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato una adeguata esperienza culturale o accademi­ca o imprenditoriale o professionale sia nel settore privato che presso pubbliche amministra­zioni con particolare riferimento:

* alla gestione di patrimoni mobiliari ed immobiliari adeguati alle dimensioni della Fondazione;
* alla gestione di progetti di intervento rivolti in special modo nei settori di attività della Fondazione;
* all'area dell' organizzazione e gestione d'impresa o di pubbliche amministrazioni;
* alle discipline economiche e giuridiche.

Le proposte di nomina, formulate dal Consiglio di Indirizzo, sulla base dei requisiti di cui al comma prece­dente, sono valutate comparativamente, secondo criteri predeterminati, allo scopo di individuare i soggetti in possesso dei requisiti indicati dallo statuto e adeguati alle caratteristiche e alle finalità della Fonda­zione.

Le stesse debbono essere accompagnate da un dettagliato curriculum vitae del candidato.

Sulle candidature i Consiglieri di Indirizzo si esprimono con voto segreto a richiesta anche di un solo Consigliere. Ciascun Consigliere può esprimere tanti voti quanti sono i Consiglieri di amministrazione da eleggere. Risultano eletti il candidato o i candidati che hanno riportato più voti, fino alla copertura del numero dei Consiglieri di amministrazione da eleggere. In caso di parità di voti sull’ultima posizione da Consigliere di amministrazione da ricoprire , si procederà ad una votazione di ballottaggio.

Entro i successivi quindici giorni dalla nomina il Presidente chiede agli interessati, con lettera raccomandata, di produrre entro quindici giorni dalla notifica l'accettazione e la documentazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità, eleggibilità e di compatibilità ai sensi degli artt. 9, 14 comma 1 e 25 dello statuto oltre a quelli di professionalità , tramite dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi di legge.

In caso di mancata accettazione in forma scritta della carica entro il previsto termine di quindici giorni dalla notifica , da parte del soggetto indicato, il Consiglio di Indirizzo provvede ad una nuova nomina.

*Insediamento del Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta procede a verificare per i propri componenti il possesso dei requisiti, le incompatibilità, le cause di sospensione o decadenza ai sensi dell’art. 25 comma 7 dello Statuto

Nell'ipotesi in cui, per qualsiasi causa, un consigliere di amministrazione cessi dal proprio incarico prima della scadenza del termine del mandato, il Presidente della Fondazione convoca senza indugio il Consiglio di Indirizzo per la sua sostituzione.

**Art. 6**

(Collegio dei Sindaci – *Composizione, procedure di nomina e requisiti di professionalità)*

Il Collegio dei Sindaci si compone di un Presidente, di due membri effettivi e di due membri supplenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo.

I componenti del Collegio dei Sindaci sono nominati dal Consiglio di Indirizzo secondo criteri di professionalità e competenza. Essi devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 dello statuto e debbono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali.

Nella formazione del Collegio dei Sindaci, il Consiglio di Indirizzo individua comparativamente i professionisti che meglio corrispondono alle caratteristiche e alle finalità della Fondazione.

Le proposte debbono essere accompagnate da un dettagliato curriculum vitae del candidato.

Sulle candidature i Consiglieri di Indirizzo si esprimono con voto segreto a richiesta anche di un solo Consigliere. Ciascun Consigliere può esprimere tanti voti quanti sono i componenti del Collegio dei Sindaci da eleggere. Risultano eletti il candidato o i candidati che hanno riportato più voti, fino alla copertura del numero dei componenti del Collegio dei Sindaci da eleggere. In caso di parità di voti sull’ultima posizione da componente del Collegio dei Sindaci da ricoprire , si procederà ad una votazione di ballottaggio.

Entro i successivi quindici giorni dalla nomina il Presidente chiede agli interessati, con lettera raccomandata, di produrre entro quindici giorni dalla notifica l'accettazione e la documentazione attestante il possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità ai sensi degli artt. 9, 14 comma 1, 23 comma 2 e 25 dello statuto oltre a quelli di professionalità tramite dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi di legge

In caso di mancata accettazione in forma scritta della carica entro il previsto termine di quindici giorni dalla notifica , da parte del soggetto indicato, il Consiglio di Indirizzo provvede ad una nuova nomina.

*Insediamento del Collegio dei Sindaci*

Il Collegio dei Sindaci nella sua prima seduta procede a verificare per i propri componenti il possesso dei requisiti, le incompatibilità, le cause di sospensione o decadenza ai sensi dell’art. 25 comma 7 dello Statuto.

In ogni caso di anticipata cessazione dalla carica di un Sindaco effettivo, questi è sostituto dal più anziano di età fra i supplenti fino alla successiva riunione del Consiglio di Indirizzo che provvede all’integrazione del Collegio.

**Art.7**

*(Corrispettivi per i componenti degli Organi)*

Ai componenti degli Organi per le attività svolte a favore della Fondazione medesima, spettano compensi e indennità determinati in coerenza con la natura istituzionale della Fondazione e con l’assenza di finalità lucrative. Essi vengono commisurati all’entità del patrimonio e delle erogazioni nel rispetto dei limiti indicati dal Protocollo di Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 .

In particolare ai componenti del Consiglio di Indirizzo spetta un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dell’organo nella misura determinata dal Consiglio stesso su conforme parere del Collegio dei Sindaci. Non è consentito il cumulo di più medaglie di presenza nella stessa giornata.

Al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci spetta una indennità di carica, costituita da un compenso annuo fisso in rapporto alle funzioni svolte e all’impegno che ne deriva, nella misura determinata dal Consiglio di Indirizzo su conforme parere del Collegio dei Sindaci, fatte salve le spese autorizzate e sostenute direttamente per l'espletamento del loro incarico, se ed in quanto debitamente documentate.

**Art. 8**

*(Pubblicità e Trasparenza)*

Il presente Regolamento, i nominativi dei componenti gli Organi della Fondazione e i loro curricula sono resi pubblici sul sito internet della Fondazione.

Il presente Regolamento viene tempestivamente trasmesso ai soggetti aventi titolo a designare i componenti del Consiglio Indirizzo e all’Assemblea dei soci, unitamente alle disposizioni statutarie connesse.

**Art. 9**

*(Entrata in vigore)*

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal giorno successivo alla sua approvazione.